herpy

RANE

African Bullfrog

Pyxicephalus adspersus

Pyxicephalus adspersus è una delle rane più grandi del mondo: una rana scavatrice pesante, di colore verde oliva, originaria dell'Africa meridionale e orientale, dove i maschi possono raggiungere i 25 cm e sorvegliano i girini. Mangia quasi tutto ciò che riesce a sopraffare, morde con forza e in terrario può vivere 20-30 anni. È adatta a chi desidera un animale grande e imponente e ha rispetto per la sua bocca.

Famiglia: Pyxicephalidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**9-25 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**15-30 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Semideserto, savana e zona umida**
Tossine cutanee	**Nessuna nota**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**90 × 45 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**29-32 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Parte acquatica**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti, vertebrati e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**In acqua**
Uova per deposizione	**3.000-4.000**
Schiusa	**2-3 giorni** a 24-27 °C
Periodo larvale	**14-35 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante, mangime completo e altri girini**
Cure parentali	**Sorveglia le uova**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pyxicephalus adspersus è una rana tozza e robusta, con testa grande, bocca enorme e arti corti e potenti. Il dorso va dal verde lime al verde oliva scuro, con creste cutanee longitudinali irregolari e interrotte. Il ventre è da bianco a color crema, e spesso compaiono macchie arancioni dove le zampe incontrano il corpo. Il maschio ha la gola da gialla ad arancione, la femmina una gola più chiara, color crema. I giovani sono molto più colorati degli adulti, con un disegno screziato e strisce da bianche a gialle lungo il dorso, che scompaiono con l'età.

La specie è tra le rane più grandi del mondo e, caso insolito per le rane, il maschio è il più grande. I maschi raggiungono 12-25 cm dal muso alla cloaca e possono pesare fino a 1,4 kg, mentre le femmine arrivano solo a 9-14 cm. La mandibola ha due sporgenze ossee simili a denti, gli odontoidi, che trattengono la preda. Rendono *P. adspersus* una delle poche rane in grado di infliggere un morso davvero doloroso. Sulle zampe posteriori si trova un tubercolo duro e affilato con cui la rana si scava la tana procedendo all'indietro.

La specie fu descritta da Tschudi nel 1838. Per molto tempo è stata confusa con *Pyxicephalus edulis*, e il confine tra le due, anche dove i rispettivi areali si incontrano, non è del tutto chiarito. *Pyxicephalus angusticeps*, delle zone costiere dell'Africa orientale, è stata riconosciuta di nuovo come specie distinta nel 2013.

Nella specie non è descritta una pelle velenosa, e la pelle non è quindi considerata tossica. Il rischio reale è il morso: un grosso maschio morde con forza e può causare ferite dolorose, e la rana scatta anche contro le dita che somigliano a cibo. Lavati sempre le mani dopo il contatto con l'animale, l'acqua e il substrato.

Distribuzione e habitat

Pyxicephalus adspersus vive in gran parte dell'Africa meridionale e orientale: Angola, Botswana, Kenya, Malawi, Mozambico, Namibia, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe. Forse è presente anche nella Repubblica Democratica del Congo. In Eswatini è scomparsa.

L'areale non è delimitato con precisione, perché la specie è stata confusa con i suoi parenti più stretti. In passato si considerava un'area molto più vasta, che però probabilmente comprende più specie. La mappa mostra i paesi riportati nelle rassegne più recenti.

> **Areale d'origine:** Angola, Botswana, Kenya, Malawi, Mozambico, Namibia, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe.

HABITAT

La specie vive in ambienti aperti: savana umida e secca, boscaglia arida, praterie, semideserto e campi con pozze temporanee, paludi e fossati. Si trova dalle pianure fino al veld d'altitudine e tollera sia lunghi periodi di siccità sia inverni freddi.

La vita segue la stagione delle piogge. Durante la stagione secca la rana si scava una tana ed entra in letargo, spesso per mesi e talvolta per più di un anno. Produce più strati di epidermide senza eliminarli, così da formare attorno a tutto il corpo un bozzolo compatto che lascia libere solo le narici e limita fortemente la perdita d'acqua. Quando arrivano le piogge, l'acqua ammorbidisce il bozzolo e la rana risale in superficie. Gli adulti hanno spesso una tana fissa e cacciano entro circa 20 m da essa.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Un maschio adulto richiede un terrario di almeno 90 × 45 × 45 cm, mentre femmine e giovani possono accontentarsi di qualcosa di più piccolo. La superficie di base è più importante dell'altezza, perché la specie non si arrampica. Si possono usare anche grandi contenitori di plastica delle stesse dimensioni: sono economici e pratici e garantiscono tranquillità all'animale, ma lo si vede meno. *P. adspersus* è più attiva di quanto si dica e di notte esce volentieri per camminare e nuotare, quindi lo spazio viene sfruttato.

Il substrato deve essere profondo e sciolto, in modo che la rana possa interrarsi completamente: almeno 10-15 cm di fibra di cocco o terriccio senza concimi, con sfagno e foglie secche in superficie. Evita ghiaia e sassolini, che possono essere ingeriti insieme al cibo. Una buona soluzione è un paludario con circa il 70 % di parte emersa e il 30 % di acqua, separate da un vetro incollato con silicone per acquari, e con uno strato drenante sotto la parte emersa, perché il terreno non si saturi d'acqua. Disponi sughero, pietre piatte e piante in modo che l'animale abbia dei nascondigli.

Il coperchio deve essere ben fissato, perché la rana è forte. Tieni sempre i maschi separati: sono territoriali e possono uccidersi a vicenda.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Di giorno il terrario deve stare a 24-28 °C, con una zona calda di 29-32 °C, e di notte la temperatura può scendere a 20-24 °C. Il lato fresco può restare un po' sopra la temperatura ambiente, così l'animale può scegliere. Il calore può provenire da una lampada a bassa potenza posta su un lato del coperchio o da un tappetino riscaldante applicato a lato del terrario, sempre controllati da un termostato. Spegni la lampada di notte e non usare luci notturne colorate, che disturbano il ritmo circadiano della rana.

Misura con un termometro digitale su entrambi i lati. Se per troppo tempo fa troppo freddo o l'ambiente è troppo secco, la rana si interra ed entra in letargo. È un comportamento naturale, ma indesiderato nella normale gestione, e chi è alle prime armi non dovrebbe indurre di proposito un periodo di siccità.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria si mantiene al 60-80 %. Deriva soprattutto dal substrato umido e dalla parte d'acqua, e tutto il terrario può essere nebulizzato con acqua declorata secondo necessità. Il substrato deve essere umido ma non bagnato e non deve mai asciugarsi completamente, altrimenti la rana si interra e forma il bozzolo. Un igrometro digitale mostra se il livello si mantiene, e la ventilazione deve essere tale da non lasciare l'aria ferma.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

La rana ama fare il bagno e nuotare e deve avere sempre accesso all'acqua. Il minimo è una parte d'acqua fissa o una grande vasca bassa in cui tutto l'animale possa stare disteso con l'acqua fino al mento e da cui possa uscire facilmente. In una parte d'acqua più profonda si mettono pietre, mattoni o ghiaia, in modo da creare zone basse e un facile accesso alla terra. La profondità d'acqua esatta per la gestione normale non è documentata.

Gli anfibi emettono continuamente un po' di ammoniaca attraverso la pelle, quindi è una buona idea un filtro a spugna o un filtro per tartarughe. Senza filtro l'acqua va cambiata e la vasca pulita ogni giorno, e sempre quando la rana l'ha sporcata. Usa acqua di rubinetto trattata con un biocondizionatore contro cloro e cloramina e pulisci la vasca senza sapone.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è più attiva al crepuscolo e di notte e non ha bisogno di luce intensa, ma deve avere una chiara differenza tra giorno e notte: 12-13 ore di luce in estate e circa 11 ore in inverno. Si consiglia l'UVB, perché favorisce la sintesi della vitamina D3 e l'assorbimento del calcio. Usa un tubo UVB debole (zona 1 di Ferguson) su un lato, in modo che la rana possa cercare l'ombra. Vetro e plastica bloccano gli UVB, quindi una finestra non conta.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Pyxicephalus adspersus è un predatore e mangia quasi tutto ciò che può entrare in bocca: insetti, vermi, lumache e, in natura, anche roditori, rettili, uccelli e altre rane. In terrario i lombrichi sono un buon alimento di base, integrati con grilli grandi, locuste, scarafaggi, zophobas, bachi da seta e vermi del tabacco. Acquista lombrichi da allevamento, non da pesca, che possono contenere sostanze chimiche. Le prede devono essere un po' più piccole della testa della rana.

I giovani sotto gli 8 cm si nutrono ogni giorno con grilli di taglia adatta, gli adulti 2-3 volte a settimana. I topi sono grassi e difficili da digerire e andrebbero dati al massimo ogni due o tre settimane. Il sovrappeso è il problema principale in cattività, perché la rana non smette mai di mangiare da sola. Tieni d'occhio la forma dell'animale.

Spolvera il cibo con calcio e D3 a ogni pasto per i giovani e una volta a settimana per gli adulti, e somministra un multivitaminico una volta a settimana. Usa sempre una pinzetta lunga, perché la rana scatta contro tutto ciò che si muove, dita comprese.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

L'animale resta spesso interrato con solo occhi e narici sopra il substrato, in attesa di una preda, ma di notte esce per cacciare e nuotare. Non è un animale da maneggiare: lo stress è dannoso e il morso è forte. Se si sente minacciata, la rana si gonfia, sibila e può scattare in avanti a bocca aperta.

I maschi vanno sempre tenuti separati. Le femmine forse possono convivere, ma poiché la specie mangia i conspecifici più piccoli, la maggior parte viene tenuta singolarmente. Se devi spostare l'animale, usa un contenitore o guanti di nitrile, afferra il corpo con decisione e calma e fai in fretta. La rana è pesante e goffa e si ferisce facilmente se cade. Il maschio, nella stagione delle piogge, emette un richiamo profondo e rombante della durata di circa un secondo.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso di solito si riconosce quando gli animali raggiungono circa 10 cm. Il maschio diventa molto più grande della femmina, ha una testa proporzionalmente più grande e la gola da gialla ad arancione, mentre quella della femmina è color crema. Solo i maschi emettono il richiamo. Non è documentato quando gli animali raggiungano la maturità sessuale in cattività. Aspetta che siano completamente adulti e in buona forma.

ACCOPPIAMENTO

In natura la specie si riproduce in modo esplosivo dopo la stagione secca, in genere quando sono caduti circa 65 mm di pioggia in due giorni. Gli animali si radunano in pozze temporanee. I maschi più grandi occupano il centro della pozza e lottano per il posto, a volte così duramente che uno dei due muore. La femmina nuota in superficie, supera in immersione i maschi piccoli ai margini e riemerge presso un grosso maschio al centro. L'accoppiamento dura solo circa 15 minuti.

La riproduzione in cattività è rara. Il metodo migliore è imitare le stagioni: animali ben nutriti e sani ricevono 3-4 mesi di riposo in siccità, senza nebulizzazione e con poca o nessuna acqua, in modo da poter formare il bozzolo. Poi si nebulizza abbondantemente e si versa acqua sul fondo. Quando le rane hanno eliminato il bozzolo, vengono nutrite generosamente per una settimana al massimo e messe in una camera della pioggia con circa 8 cm d'acqua e punti dove arrampicarsi. L'acqua non deve essere più profonda, perché la coppia sta sul fondo e le uova vengono fecondate in superficie. Inserisci un solo maschio per volta e fallo preferibilmente quando arriva una depressione barometrica. La riproduzione richiede di avere già la possibilità di collocare migliaia di giovani.

UOVA E GIRINI

La femmina depone 3.000-4.000 uova per volta nell'acqua bassa ai margini della pozza. A 24-27 °C si schiudono entro 2-3 giorni e, dopo un paio di giorni, i girini iniziano a mangiare piante, piccoli animali e i propri simili. Si riuniscono in grandi banchi.

Il maschio sorveglia uova e girini e morde tutto ciò che percepisce come una minaccia. Se la pozza si prosciuga, scava un canale verso acqua più grande. Tuttavia ne mangia anche lui una parte. In cattività i girini sono onnivori e possono essere nutriti con fiocchi per pesci o mangime pronto per girini. Dividili per taglia e nutrili generosamente per limitare il cannibalismo.

Leggi di più: Allevamento dei girini

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo 2-3 giorni e i girini si trasformano dopo 2-5 settimane, più spesso dopo circa tre settimane in natura e un mese in cattività. Quando compaiono le zampe anteriori, l'acqua deve essere così bassa da permettere loro di riposare con il naso fuori dall'acqua, e deve esserci un facile accesso alla terra. I giovani appena metamorfosati lasciano presto l'acqua e cercano buche e rifugi umidi, dove sono al sicuro dalle rane più grandi.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani sono cannibali fin dal primo giorno e vanno tenuti separati non appena hanno lasciato l'acqua. Dai loro piccole scatole con substrato umido e foglie secche come rifugio. Nutrili ogni giorno con grilli di taglia adatta e spolvera il cibo con calcio e D3 a ogni pasto. Crescono in fretta e vanno spostati gradualmente in contenitori più grandi. La quantità di giovani di una singola deposizione è il problema pratico principale nella riproduzione della specie.

Salute ed errori comuni

Pyxicephalus adspersus è resistente, ma esistono alcuni problemi tipici:

- Sovrappeso, quando si nutre troppo spesso o con cibo troppo grasso come i topi.
- Malattia metabolica delle ossa per carenza di calcio e D3. Spolvera il cibo e valuta l'UVB.

- Infezioni cutanee e malattie batteriche per acqua sporca o substrato sudicio.
- Stitichezza per substrato ingerito o prede troppo grandi.
- Gonfiore e ritenzione di liquidi, che possono essere segni di infezione o di alimentazione scorretta.
- Letargo indesiderato con bozzolo, quando il terrario diventa troppo secco o freddo. Aumenta gradualmente umidità e temperatura.

Rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se la rana dimagrisce, si gonfia, ha zone arrossate o ferite o smette di mangiare senza essere in letargo.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.